

- Al Direttore Interregionale VV.F. per il Veneto e T.A.A.
  - Dott.ing Loris MUNARO  
[Dir.veneto@cert.vigilfuoco.it](mailto:Dir.veneto@cert.vigilfuoco.it)
  
- Al Comandante reggente VV.F. di Belluno
  - Dott.ing. Antonio DEL GALLO  
  
[Com.belluno@cert.vigilfuoco.it](mailto:Com.belluno@cert.vigilfuoco.it)
  
- E p.c., Al Sig. Prefetto di Belluno  
  
Dott. Mariano SAVASTANO  
[Protocollo.prefbl@pec.interno.it](mailto:Protocollo.prefbl@pec.interno.it)
  
- Alla Segreteria regionale CONAPO
  - [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

Prot.n.8/23

Oggetto: Carezza personale del Comando di Belluno – mancato rispetto normativa utilizzo componente volontaria – rispetto della disciplina contrattuale.

Gentile Direttore, Egregio Comandante,

Con la presente vogliamo ulteriormente segnalare la grave carezza di personale operativo presso il Comando di Belluno, da dati elaborati dal CONAPO al 1° luglio risulta una carezza del 33,3% dei

CS/CR, del 15% dei vigili, del 26,3% del personale del ruolo tecnico-professionale.

A causa dei numeri reali dell'organico operativo, ormai ridotto a minimi intollerabili, il personale del Comando di Belluno è di fronte a enormi difficoltà nel poter partecipare alle missioni, alla formazione e nel poter fruire di ferie e permessi. Anche l'ordinaria composizione delle squadre di soccorso risente della grave carenza, infatti è ormai fuori controllo la fantasia del Comando nell'utilizzo del personale della componente volontaria per la costituzione delle squadre di soccorso delle sedi permanenti (vedi la formula degli addestramenti 6+6 OdG 422 del 2010 a firma del Comandante Giacalone)

A tal proposito la scrivente O.S. CONAPO richiama al rispetto della normativa vigente sull'impiego del personale volontario/discontinuo che non permette di utilizzarli né per la sostituzione di personale qualificato né per i discontinui al di fuori delle motivazioni di cui alla nota DCRISUM prot.n.38280 del 23.06.2023 (incendi boschivi, presidi stagionali, calamità).

Tantomeno può pensarsi di mitigare la grave carenza col continuo diniego di ferie e permessi.

Inoltre, la scrivente O.S. richiama al rispetto della disciplina contrattuale di cui all'art.17 DPR 17 giugno 2022, n.121, che assicura tra due turni di lavoro il riposo psicofisico di almeno 11 ore. Tale richiamo è dovuto al fatto che sempre più frequentemente accade che personale smontante dai turni notturni, anziché rispettare il riposo di 11 ore, partecipi invece ad addestramenti, formazione interna o addirittura venga utilizzato per servizi retribuiti come la partecipazione a commissioni d'esame e/o esercitazioni relative al D.Lgs. 81/2008 per gli esterni.

Tutto quanto sopra espone i lavoratori e le lavoratrici a un aumentato rischio professionale.

Pertanto, nell'attesa di interventi strutturali per il recupero dell'organico del Comando di Belluno, affinché sia permesso l'uso delle ferie e dei permessi da parte dei dipendenti e per cessare la prassi di utilizzo dei volontari nella sostituzione del personale permanente nonché per permettere adeguato riposo tra i vari turni di servizio, chiediamo che il Direttore in collaborazione col Comandante utilizzino ogni possibilità nell'ambito del budget di ore straordinarie assegnate dal Dipartimento per soddisfare il fabbisogno del Comando di Belluno, informando la scrivente O.S. ai sensi dell'art.38 DPR 17 giugno 2022, n.121 sulle effettive risorse disponibili, assegnate e spese.

Cordiali saluti,

Michele De Bernardin, Segretario Provinciale

+39 377 0999903